

M. Elisabetta Gnoli: quel tratto pittorico dal sapore antico

Chiaro-scuro, nature morte, broccati preziosi, fiori carnososi di cui si percepisce il profumo, Santi e Madonne, corpi nudi ritratti con pudicizia, dolcissime maternità e volti espressivi caratterizzati da una ricerca minuziosa del particolare come le fanciulle dai capelli sciolti lunghi e ondulati che indossano scialli e abiti di foggia insolita dai tessuti ricercati nei disegni a china.



E' questa l'arte che caratterizza l'opera di Maria Elisabetta Gnoli, pittrice e ritrattista modenese, Maestra di restauro che recupera nei suoi quadri, il piacere di un impressionismo fatto di raffinatezza e poesia. L'acuta sensibilità dell'artista che ha affinato i suoi studi all'Accademia di Belle Arti di Firenze, Roma e Urbino, si esprime nella

scelta di lavorare con tecniche miste dove il sapiente dosaggio del colore, esalta la trasparenza dell'oro che spesso viene usato nei suoi quadri per impreziosire i drappi, le fiandre e i tessuti damascati che fanno da cornice luminosa e trasognata ai soggetti preferiti della pittrice, tra cui spesso magnolie, iris, peonia e rose.

Ritrattista di lunga esperienza dal carattere schivo, ama un lavoro assiduo e tenace: la sua formazione è caratterizzata da una vivace curiosità intellettuale e da un senso di grande umanità. Una vita non priva di dolori, ha temprato il suo carattere e ha forgiato la donna-artista perennemente alla ricerca di bellezza, serenità e di armonia, esaltate nelle sue opere anche nei più piccoli dettagli.

Come si può notare anche nelle litografie, a tiratura limitata, create appositamente per "Profilo Donna 2004", splendidi ritratti dedicati all'icona del XX sec. che la manifestazione vuole ricordare, ovvero Grace Kelly.

Circondata nel suo laboratorio da quadri, mobili e oggetti del passato che restaura amorevolmente insegnando questa arte antica con paziente maestria agli allievi che frequentano i suoi corsi, Maria Elisabetta Gnoli ripropone nelle sue opere i tratti della tradizione pittorica, valorizzando in ogni gesto, in ogni laccatura o doratura, la ricerca della bellezza, quasi a voler ricordare nel mondo frenetico e tecnologico di oggi, come il recupero di un'opera d'arte, la natura, un volto o la semplicità di un corpo nudo, possano essere un grande trasporto per l'anima.

Il suo sogno, oltre a continuare ad esprimersi attraverso la pittura, sarebbe quello di incrementare i corsi nella "Bottega del restauro" di Modena per trasferire la sua conoscenza alle giovani generazioni, per far apprezzare loro l'importanza e il valore delle opere d'arte che



